



*Il Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

**di concerto con  
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, la quota dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2003 e 2004 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 2.680.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2003 e in 2.550.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2004;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A. è individuata dal comma 3 dello stesso articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, quale soggetto incaricato di realizzare il programma degli interventi;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di approvare il suddetto programma per l'anno 2004;

**DECRETA:**

**Art. 1**

1. E' approvato l'allegato programma, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3,



*Il Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004.

2. Con apposita convenzione da stipularsi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "ARCUS S.p.A." ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma di cui al comma 1.

Roma, 07 LUG. 2004

IL MINISTRO PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI



*Al Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

**ALLEGATO**

**Programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004.**

**I compiti della Società ARCUS S.p.A.**

La realizzazione degli interventi previsti nel programma dovrà essere affidata, attraverso apposita convenzione, in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A., costituita per il perseguimento di obiettivi di sostegno e di promozione tecnica e finanziaria nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo, del cinema e dello sport.

La Società ARCUS S.p.A. dovrà svolgere, in tali settori, un ruolo forte e assolutamente innovativo, associando alle strategie per lo sviluppo della cultura tutte le progettualità necessarie per promuovere il progresso economico del territorio, in stretta collaborazione con le autonomie.

La Società opererà quale strumento tecnico, snello e flessibile, anche per sollecitare fonti di risorse sostitutive dell'intervento pubblico, specialmente per le aree del territorio in cui è marginale o inesistente l'apporto delle Fondazioni bancarie.

**Gli obiettivi**

L'obiettivo unitario del programma, individuato normativamente nella promozione e nel sostegno di progetti ed iniziative nel settore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo, anche nelle sue interdipendenze con la realizzazione delle infrastrutture del Paese e con il territorio, è articolato negli interventi come sopra individuati per aree di competenza.



# *Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali*

La concreta realizzazione del programma sarà attuata sulla base delle seguenti linee guida:

- accrescere la diffusione del patrimonio culturale nazionale;
- potenziare il valore aggiunto derivante da più stretti legami tra l'industria culturale ed i settori produttivi presenti sul territorio;

Nel quadro delle presenti linee guida, ove necessario, saranno fornite alla Società, dal Ministro per i beni e le attività culturali, specifiche indicazioni ai fini del conseguimento dei migliori risultati.

## **Interventi**

Il programma si articola negli interventi di seguito individuati per aree di competenza, con le relative risorse, ammontanti complessivamente a 57,37 milioni di euro, comprensivi di 1,81 milioni di euro, occorrenti per le spese di funzionamento della Società, quali quelle relative al personale ed all'acquisto di beni e servizi.

### **1) Area in cui la geografia e la tipologia degli interventi è prefissata ex lege (7,74 milioni di euro).**

La Società provvederà, ai sensi all'art. 10, comma 5, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, alla attivazione di interventi volti alla conservazione ed alla tutela del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie. In particolare, in applicazione della citata norma, la provincia di Lecce delibererà le proposte di intervento in accordo con le competenti Soprintendenze, sentita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e la Società attiverà degli interventi attraverso la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo dei relativi progetti, nel limite massimo complessivo di 7,74 milioni di euro, autorizzato dalla legge.

### **2) Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio ed infrastrutture (16,40 milioni di euro).**

In tale area l'erogazione delle prestazioni, nel limite di 16,40 milioni di euro, andrà effettuata in corrispondenza alla realizzazione delle infrastrutture secondo l'indirizzo impartito dal Ministero competente. Dovranno essere realizzate le seguenti iniziative nei siti e per gli importi appresso indicati:



*Al Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

Interventi archeologici, di recupero e di restauro	Milioni di Euro
1. Scavi archeologici di S. Rossore - Pisa - Progetto di recupero e restauro di navi romane	1,00
2. Area archeologica di Luni - Recupero ed estensione degli scavi - Rilancio turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale	1,50
3. Arpi (ipogeo della Medusa) - Progetto di ricerca di antiche vestigia attraverso scavi nella necropoli	0,50
4. La Pinetina - Interventi su indirizzo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1,80
5. Tor di Quinto - Interventi su indirizzo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1,00
6. Villa Adriana - Studi per la realizzazione di scavi stratigrafici, con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento	1,00
7. Lucus Feroniae - Sistemazione del sito archeologico	1,50
8. Cattedrale di Terni - Lavori di restauro	0,60
9. Villa Romana del Tullaro - Recupero Villa, lavori archeologici e studio percorsi Noto- Pachino	1,00
10. Villa Mansi (Lucca) - Sistemazione della Villa e del Parco naturale	1,50
11. Porto Traiano - Ricerche geo- archeologiche	1,00
12. Interferenze archeologiche linea C della metropolitana di Roma - Progetto per portare in luce le interferenze e neutralizzarle.	2,00
13. Colombarone - Potenziamento delle campagne di scavo annuali anche attraverso la partecipazione di giovani studenti	1,00
14. Pompei - Applicazione di tecnologie multimediali per migliorare la fruizione	1,00
<b>Totale</b>	<b>16,40</b>

Tra tali iniziative, rivestono carattere prioritario quelle riguardanti le aree archeologiche di Pompei (con una previsione di un 1 milione di euro) e di Luni (1,5 milioni di euro), quelle



*Al Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

connesse con le interferenze archeologiche conseguenti alla realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma (2 milioni di euro) nonché quelle relative al Porto di Traiano (1 milione di euro).

Le iniziative devono essere finalizzate:

- a) ad assicurare e migliorare la fruibilità dei beni culturali che si trovino in relazione con infrastrutture esistenti, evitando la compromissione dei beni stessi;
- b) a mitigare l'impatto delle infrastrutture;
- c) alla conservazione, al restauro ed al recupero di beni culturali per la compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture esistenti;
- d) all'esecuzione di campagne di scavo, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in connessione alla realizzazione di infrastrutture strategiche;
- e) alla corresponsione di premi relativi a concorsi di idee e di progettazione da espletarsi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, recante il regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici;
- f) a favorire l'accesso e la fruizione dei parchi archeologici presso le direttrici autostradali.

**3) Bacini culturali (5 milioni di euro) - Regioni e sistemi territoriali (2 milioni di euro).**

La prevista realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, in grado di produrre immediatamente e nel tempo una serie di rilevanti effetti sul contesto sociale, culturale, economico e territoriale, dovrà costituire occasione per l'elaborazione di un progetto pilota di bacino culturale. In particolare, un primo avvio di una iniziativa al riguardo può essere costituito da un progetto inteso ad incrementare la fruizione di beni culturali, quali i Bronzi di Riace, ed a sviluppare contestualmente in loco attività di merchandising di prodotti di ispirazione culturale. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 0,5 milioni di euro.

Nell'ambito dei bacini culturali tematici, la Società, in collaborazione con il Museo Vittoriano, dovrà realizzare un progetto che "racconti" al pubblico la storia d'Italia attraverso i simboli della nostra Repubblica (i valori civili del popolo italiano, il Tricolore, l'Inno nazionale, l'Emblema, lo Stendardo presidenziale). A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 0,5 milioni di euro.



*Il Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

Per quel che concerne le iniziative che mirano ad unire idealmente punti del territorio affini culturalmente con quello di altri Paesi, ARCUS S.p.A. svolgerà un'azione promozionale, in collaborazione con le Autorità greche e sulla scorta dell'indirizzo fornito dal Ministero per i beni e le attività culturali, per attivare eventi sul territorio compreso tra la parte occidentale del Peloponneso e la regione che da Patrasso si estende fino al Santuario di Olimpia, ricca di rovine di città antiche, chiese bizantine e castelli medievali di grande importanza archeologica. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 1 milione di euro.

Per la Biennale di Venezia, ARCUS S.p.A. dovrà promuovere apposite iniziative intese a realizzare economie di scala, anche attraverso l'organizzazione di appropriati eventi intesi ad attivare flussi più elevati di visitatori. Dovranno essere, inoltre, svolte azioni promozionali intese a rendere più prestigiosa la sede della Mostra del cinema. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 3 milioni di euro.

ARCUS S.p.A. dovrà promuovere, inoltre, sulla scorta dell'indirizzo del Ministero vigilante, insieme con il Dipartimento per il coordinamento per lo sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed insieme con le Autonomie territoriali, uno studio fortemente innovativo sulle politiche di sviluppo dei sistemi territoriali, impostando l'avvio di costruttive forme di partecipazione tra Stato, Regioni ed Enti locali, eventualmente attraverso apposite fondazioni territoriali. ARCUS dovrà avviare insieme con il sistema delle Autonomie territoriali un'attività promozionale fortemente innovativa tesa a consentire lo sviluppo dei sistemi territoriali in aree in cui è ritenuta centrale e rappresentativa la presenza di un bene culturale quale elemento catalizzatore di tutte le risorse culturali presenti sul territorio, rafforzando il processo integrato di valorizzazione di tali risorse. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 2 milioni di euro.

Si riportano nel quadro di sintesi gli interventi da realizzare nell'area:

<b>Bacini culturali – Regioni e sistemi territoriali</b>	<b>Milioni di Euro</b>
1. Progetto Vittoriano	0,50
2. Progetto Olimpia	1,00
3. Progetto Stretto di Messina	0,50
4. Mostra Cinema di Venezia	3,00
5. Regioni	2,00
<b>Totale</b>	<b>7,00</b>



*Al Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

**4) Beni librari ed archivistici (2 milioni di euro).**

Nell'ambito delle risorse culturali da valorizzare nel territorio, rivestono fondamentale importanza i beni librari ed archivistici. L'azione da avviare consiste: nella promozione del libro, della cultura e della formazione attraverso accordi intersettoriali con le Università degli studi (eventualmente con la istituzione di appositi master), enti ed altri organismi anche stranieri; nella evoluzione delle biblioteche italiane verso la multimedialità; nella collaborazione con l'Autorità vigilante per le iniziative volte alla realizzazione della Biblioteca Digitale Italiana; nella diffusione della conoscenza della documentazione archivistica italiana. Per il Progetto Libro e per il Progetto Archivio potranno essere dedicate, per ciascuna iniziativa, risorse per 1 milione di euro.

<b>Beni Librari ed archivistici</b>	<b>Millioni di Euro</b>
1. Progetto Libro.	1,00
1. Progetto Archivi	1,00
<b>Totali</b>	<b>2,00</b>

**5) Area di mercato: attività commerciali collaterali (2,5 milioni di euro).**

Il sistema di offerta dei servizi connessi alla fruizione dei beni culturali deve essere potenziato ed integrato con attività mirate a promuovere la vendita di prodotti e servizi complementari o accessori (come la vendita di prodotti e servizi intesi a migliorare l'accoglienza).

Per quel che concerne i prodotti di ispirazione culturale, ponendo attenzione anche alle positive esperienze straniere, la Società dovrà promuovere un incremento quantitativo e, soprattutto, qualitativo della vendita al dettaglio di merchandising artistico, eventualmente anche attraverso forme di franchising e la partecipazione minoritaria ad apposita società veicolo. Andranno poste, inoltre, allo studio altre iniziative connesse con l'utilizzazione di strumenti, quali la promozione, specialmente presso i giovani, di forme creative da utilizzare per la pubblicità dei prodotti, elevando la stessa ad opera dell'intuizione e favorendone le espressioni migliori. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 2,5 milioni di euro.





*Al Ministro*  
*per le Beni e le Attività Culturali*

Area di mercato: attività commerciali collaterali	Milioni di Euro
1. Merchandising museale	2,50
<b>Totali</b>	<b>2,50</b>

**6) Interventi in materia di spettacolo (16,92 milioni di euro).**

ARCUS dovrà dedicare particolare attenzione, in primo luogo, alla promozione di un apposito progetto per lo sviluppo della musica lirico-sinfonica.

Inoltre, ARCUS dovrà porre allo studio forme di ausilio finanziario in favore delle composizioni concertistiche e operistiche, di nuovi musicisti, cantanti ed esecutori, nonché di orchestre giovanili ed istituzioni di alta formazione musicale.

In particolare, gli interventi in materia di spettacolo sono indicati nel prospetto che segue:

Attività in materia di spettacolo	Milioni di Euro
1. Progetto Verona - Siracusa	2,00
2. Progetto Parma Capitale della musica	3,32
3. Progetto Ravenna	0,50
4. Progetto giovani Europa	1,00
5. Progetto Fondazione Toscanini	3,00
6. Fondazione Verdi Conservatorio Milano	1,00
7. Progetto Teatro Donizzetti di Bergamo	1,00
8. Progetto musicale Taormina	0,10
9. Progetto Teatro (Italia Giovani)	5,00
<b>Totali</b>	<b>16,92</b>

Tra tali iniziative rivestono carattere prioritario: gli eventi da promuovere nell'Arena di Verona e nel Teatro greco di Siracusa (con una previsione di spesa di 2 milioni di euro); la promozione di un apposito progetto per lo sviluppo della musica lirico-sinfonica, iniziando dalla città di Parma, attraverso istituzioni musicali di grande rilievo (con una previsione di spesa di 3,32 milioni di euro); la promozione, nell'ambito del sistema Italia, di forme di ausilio finanziario in favore dei giovani che si cimentano nella prosa (con una previsione di spesa di 5 milioni di euro); l'attività di sostegno per il teatro musicale e, in particolare, per i festival pianistici (con una previsione di spesa di 1 milione di euro); la promozione, previa intesa con il Comune di Bergamo, di un progetto di restauro della facciata del Teatro Donizetti (con una previsione di spesa di 1 milione di euro).



*Al Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

**7) Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali, archeologici e architettonici, alle biblioteche ed agli archivi (2 milioni di euro) e Progetto Sicurezza (1 milione di euro).**

ARCUS dovrà sostenere una progettazione fortemente innovativa volta, nei limiti consentiti dalla conformazione dei siti, ad ampliare il numero dei siti accessibili ai disabili.

Da un recente monitoraggio sono risultati accessibili ai disabili solo il 40% dei siti; occorre pertanto che ARCUS S.p.A. sostenga, con l'avvio di un apposito studio, una progettazione fortemente innovativa che nei limiti consentiti dalla conformazione dei siti stessi, favorisca il più possibile un'agevole accesso ai disabili attraverso l'installazione di ascensori dedicati, la formazione di accompagnatori specializzati, l'apertura di appositi sportelli informativi, etc..

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 2,0 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attività di ricerca, ARCUS dovrà sostenere lo studio delle possibili applicazioni dei sistemi di localizzazione satellitare alle attività di monitoraggio e controllo per la sicurezza delle aree archeologiche, museali, monumentali e culturali.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 1,0 milioni di euro.

<b>Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali archeologici e architettonici, alle biblioteche ed agli archivi</b>	<b>Millioni di Euro</b>
1. Progetto Disabili	2,00
2. Progetto Sicurezza	1,00
<b>Totali</b>	<b>3,00</b>

### **Le risorse destinate al programma**

Le quote dei limiti di impegno individuate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 7 aprile 2004, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo sono determinate, in 2,68 milioni di euro per l'anno 2003 ed in 2,55 milioni di euro per l'anno 2004.



*Il Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

**Il volume attivabile per gli anni 2003 e 2004 da utilizzare nell'anno 2004**

Per l'anno 2003, la quota assegnata al programma, pari a 2,68 milioni di euro, può sviluppare, attraverso la stipulazione di mutui ed altre operazioni finanziarie, un volume attivabile che, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,30%, è stimabile in 29,40 milioni di euro.

Per l'anno 2004, l'ulteriore quota assegnata, pari a 2,55 milioni di euro, può sviluppare un volume attivabile che, sempre sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,30%, è stimabile in 27,97 milioni di euro.

Il totale attivabile per gli anni 2003 e 2004 è stimabile, pertanto, in 57,37 milioni di euro, utilizzabili nell'anno 2004.